

Comune di

**Orciano Pisano**

Provincia di Pisa

Relazione  
Previsionale  
Programmatica  
**2015/2017**

# INDICE GENERALE

---

Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	9
1.3.1 - Personale.....	9
1.3.2 - Strutture.....	11
1.3.3 - Organismi gestionali.....	12
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	13
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	14
1.4 - Economia insediata.....	16
Sezione 2.....	17
2.1 - Fonti di finanziamento.....	18
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	18
2.2- Analisi delle risorse.....	21
2.2.1 - Entrate tributarie.....	21
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	25
2.2.3 - Proventi extratributari.....	27
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	29
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	30
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	31
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	33
Sezione 3.....	34
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	35
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	37
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	38
Programma numero 1 'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO'.....	39
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	40
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	41
Programma numero 3 'SERVIZI AL CITTADINO'.....	42
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	43
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	44
Programma numero 4 'TERRITORIO, AMBIENTE, VIABILITA', TRASPORTI E SUAP'.....	45
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4.....	46
Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....	47
Programma numero 5 'INVESTIMENTI'.....	48
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5.....	49

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....	50
Programma numero 6 'POLIZIA LOCALE ASSOCIATO'.....	51
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6.....	52
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6.....	53
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	54
Sezione 4.....	55
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	56
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	57
Sezione 5.....	58
Sezione 6.....	63

# PREMESSA

---

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'Ente, sul quale il comune deve porre le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare i programmi da realizzare. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili, che particolarmente, da questo anno, stanno facendosi sentire soprattutto a livello di piccoli enti, dove è impossibile contrarre ulteriormente la spesa.

Questo documento, unisce la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura, con trasferimenti dello Stato che ogni anno sono calcolati in modo diverso e con la conoscenza dell'entità effettiva ad esercizio finanziario inoltrato, cosicché, ogni anno, diventa alquanto difficile rispettare il termine del 31 dicembre per l'approvazione del bilancio. E questo complica e rende più difficili sia il lavoro degli uffici che le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

# **Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente**

# 1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001			<b>628</b>
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)			<b>658</b>
	Di cui:		
		Maschi	<b>334</b>
		Femmine	<b>324</b>
		Nuclei familiari	<b>295</b>
		Comunità / convivenze	<b>0</b>
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2013			<b>649</b>
1.1.4 - Nati nell'anno		<b>4</b>	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		<b>13</b>	
	Saldo naturale		<b>640</b>
1.1.6 - Immigrati nell'anno		<b>42</b>	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		<b>24</b>	
	Saldo migratorio		<b>18</b>
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2013			<b>658</b>
	Di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)			<b>0</b>
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)			<b>32</b>
1.1.11 - In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15 / 29 anni)			<b>78</b>
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)			<b>354</b>
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			<b>154</b>
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	<b>2009</b>	<b>0,32%</b>	
	<b>2010</b>	<b>0,64%</b>	
	<b>2011</b>	<b>0,79%</b>	
	<b>2012</b>	<b>0,92%</b>	
	<b>2013</b>	<b>0,61%</b>	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	<b>2009</b>	<b>0,49%</b>	
	<b>2010</b>	<b>0,96%</b>	
	<b>2011</b>	<b>0,63%</b>	
	<b>2012</b>	<b>0,92%</b>	
	<b>2013</b>	<b>1,98%</b>	

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	0
Entro il	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione della popolazione residente risulta omogeneo, seppur con un processo di graduale innalzamento dei livelli di istruzione nella popolazione giovanile. La distribuzione dei livelli di istruzione è molto influenzata dalle caratteristiche del mercato locale del lavoro, che si concentra nell'agricoltura e nella piccola impresa artigiana, laddove fino a pochi anni fa non era necessario il proseguimento degli studi dopo l'obbligo.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

A parità di altre condizioni l'andamento del reddito disponibile pro-capite nel territorio comunale evidenzia un trend costante e non significativamente diverso dai dati regionali

# 1.2 - Territorio

---

1.2.1 - Superficie in Kmq. : **11,62**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

**2**

1.2.3 - Strade

Statali km: **0**

Provinciali km: **8**

Comunali km: **4**

Vicinali km: **30**

Autostrade km: **0**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato

☐ si ☒ no ...

Piano regolatore approvato

☒ si ☐ no Deliberazione C.C. n. 32 del 28/11/2007

Programma di fabbricazione

☐ si ☒ no ...

Piano edilizia economica e popolare

☐ si ☒ no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali

☐ si ☒ no ...

Artigianali

☐ si ☒ no ...

Commerciali

☐ si ☒ no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

☐ si

☒ no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

**0**

**0**

P.I.P.

**0**

**0**



## 1.3 - Servizi

---

### 1.3.1 - Personale

---

#### 1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
<b>D</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>B</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2013

di ruolo      **5**  
fuori ruolo   **0**

#### 1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN Pianta ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>C</b>	<b>C PART-TIME</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>B</b>	<b>B3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

#### 1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN Pianta ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>D</b>	<b>D1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### 1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN Pianta ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>C</b>	<b>C</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### 1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN Pianta ORGANICA	N° IN SERVIZIO
<b>C</b>	<b>C</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

---

*NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.*



## 1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n° 9	posti n° 9	posti n° 9	posti n° 9	posti n° 9
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n° 30	posti n° 30	posti n° 30	posti n° 30	posti n° 30
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.4 - Scuole medie n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km					
- bianca	0	0	0	0	0
- nera	0	0	0	0	0
- mista	7	7	7	7	7
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km	13	13	13	13	13
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
	hq 0,01	hq 0,01	hq 0,01	hq 0,01	hq 0,01
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica	n° 146	n° 146	n° 162	n° 162	n° 162
1.3.2.13 - Rete gas in km	5	5	5	5	5
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali	4089	4089	4089	4089	4089
- civile	4089	4089	4089	4089	4089
- industriale	0	0	0	0	0
- racc. diff. ta	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.17 - Veicoli	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer	n° 9	n° 9	n° 9	n° 9	n° 9
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	...				

### 1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	6	n°	5	n°	4	n°	4
1.3.3.5 - Concessioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

#### 1.3.3.1.1 - Consorzio Società della Salute Zona Pisana

Enti associati: Azienda USL 5 Pisa, comuni di Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano.

Attività: Realizza l'integrazione delle funzioni afferenti la sanità territoriale ed il settore socio-sanitario esercitate dalla Azienda USL 5 con le funzioni socio-assistenziali esercitate dai Comuni consorziati.

#### 1.3.3.4.1 - Apes S.c.p.a.

Enti associati: Tutti i comuni della provincia di Pisa

Attività: Svolge funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica.

#### 1.3.3.4.1 - Compagnia Pisana Trasporti S.p.A. (in liquidazione)

Enti associati: Tutti i comuni della provincia di Pisa e la Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A..

Attività: Organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale (Partecipazione in dismissione).

#### 1.3.3.4.1 - Retiambiente S.p.A.

Enti associati: Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa".

Attività: Gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

#### 1.3.3.4.1 - Toscana Energia S.p.A.

Enti associati: Soci privati e pubblici fra cui il Comune di Orciano Pisano.

Attività: Distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli. Inoltre potrà assumere e cedere partecipazioni in società aventi ad oggetto l'attività di vendita del gas di qualsiasi genere all'ingrosso ed ai clienti finali e le prestazioni dei servizi connessi, attinenti e strumentali.

#### 1.3.3.4.1 - CTT Nord S.r.l

Enti associati: Comuni già soci di C.p.t S.p.a, ed altri soci pubblici e privati.

Attività: Gestione del trasporto pubblico locale su gomma.

#### 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

#### 1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

## 1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

---

### 1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata dell'accordo

...

L'accordo è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

### 1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

...

### 1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

#### **Conferenza permanente dei comuni del LODE Pisano**

Soggetti partecipanti: Comuni della Provincia di Pisa

Impegni di mezzi finanziari: Nell'ambito della Funzione 9 Serv. 2 sono previste le spese per il funzionamento dell'Ufficio associato per lo svolgimento delle funzioni relative all' Edilizia Residenziale Pubblica di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 77/1998.

Durata -

Operatività: Operativo

Data di sottoscrizione: 19/12/2002

## 1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

---

### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| - Riferimenti normativi             | art. 161, 162 e 163 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di polizia amministrativa   |
| - Funzioni o servizi                | Funzioni in materia di polizia amministrativa   |
| - Trasferimenti di mezzi finanziari | zero  |
| - Unità di personale trasferito     | zero  |
|                                     |   |
| - Riferimenti normativi             | art. 108, comma 1, lett.c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato con l'art.14 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.443; D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di protezione civile  |
| - Funzioni o servizi                | Funzioni in materia di protezione civile  |
| - Trasferimenti di mezzi finanziari | zero  |
| - Unità di personale trasferito     | zero  |
|                                     |   |
| - Riferimenti normativi             | art. 139 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di istruzione scolastica   |
| - Funzioni o servizi                | Funzioni in materia di funzioni e compiti amministrativi in materia di istruzione scolastica  |
| - Trasferimenti di mezzi finanziari | zero  |
| - Unità di personale trasferito     | zero  |
|                                     |   |
| - Riferimenti normativi             | art. 66, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato con l'art. 9 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.443; D.P.C.M. 19.12.2000 e D.P.C.M. 22.07.2004, in materia di tenuta ed aggiornamento del catasto e relativi servizi |
| - Funzioni o servizi                | Conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché alla revisione degli estimi e del classamento.  |
| - Trasferimenti di mezzi finanziari | zero  |
| - Unità di personale trasferito     | zero  |
-

#### **1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

- Riferimenti normativi L.R. 25/1984
- Funzioni o servizi Funzioni in materia di fauna ittica e pesca
- Trasferimenti di mezzi finanziari zero
- Unità di personale trasferito zero

- Riferimenti normativi L.R. 3/1993
- Funzioni o servizi Funzioni in materia di fauna selvatica
- Trasferimenti di mezzi finanziari zero
- Unità di personale trasferito zero

- Riferimenti normativi L.R. 42/1998
- Funzioni o servizi Funzioni in materia di trasporto pubblico locale
- Trasferimenti di mezzi finanziari Si rinvia alle previsioni finanziarie
- Unità di personale trasferito zero

- Riferimenti normativi L.R. 53/1981 e L.R. 41/1983
- Funzioni o servizi Funzioni in materia di diritto allo studio
- Trasferimenti di mezzi finanziari Si rinvia alle previsioni finanziarie
- Unità di personale trasferito zero

#### **1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite**

Le risorse trasferite sono insufficienti ad assicurare il funzionamento e lo sviluppo dei servizi e delle attività relative alle funzioni trasferite che, pertanto, necessitano di essere coperte con risorse proprie del bilancio comunale.

---

# 1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

**Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (\*1)**

Situazione alla data del \_\_\_\_\_

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura		
Industrie Alimentari		
Industrie Tessili		
Industrie Legno		
Editoria e Stampa		
Fabbricazione Prodotti Chimici		
Produzione di Metalli e loro Leghe		
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori		
Imprese Edili		
Alberghi e Ristoranti		
Sanità e altri servizi Sociali		
Istruzione		
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie		



TOTALE	0	0
--------	---	---

Fonte: NON SI DISPONE DI DATI

(\*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unita' operanti nel territorio.

## SEZIONE 2

---

# Analisi delle risorse

---

## 2.1 - Fonti di finanziamento

### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	403.367,76	451.260,10	370.010,53	391.420,00	383.954,00	384.954,00	5,79%
Contributi e trasferimenti correnti	19.138,94	69.507,45	27.478,14	17.444,07	15.618,00	15.618,00	-36,52%
Extratributarie	156.187,09	178.132,38	206.583,54	200.529,00	182.129,00	178.634,00	-2,93%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	578.693,79	698.899,93	604.072,21	609.393,07	581.701,00	579.206,00	0,88%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	578.693,79	698.899,93	604.072,21	609.393,07	581.701,00	579.206,00	0,88%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	92.600,13	29.653,67	72.380,00	17.188,00	17.875,00	12.688,00	-76,25%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	92.600,13	29.653,67	72.380,00	17.188,00	17.875,00	12.688,00	-76,25%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	144.673,00	291.208,00	0,00	0,00	101,29%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	144.673,00	291.208,00	0,00	0,00	101,29%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	671.293,92	728.553,60	821.125,21	917.789,07	599.576,00	591.894,00	11,77%

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli, tant'è vero che l'avanzo di amministrazione generatosi negli esercizi precedenti non può essere utilizzato indistintamente per finanziare qualsiasi parte del bilancio: così solo l'avanzo libero può essere utilizzato per finanziare le spese correnti, ma solo a fine esercizio, nel mese di novembre. Non è possibile, quindi, ad esempio, ridurre la pressione tributaria utilizzando l'avanzo di amministrazione.

La tabella sopra divide, quindi, il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in c/capitale (investimenti).

## 2.2- Analisi delle risorse

### 2.2.1 - Entrate tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte</b>	203.524,40	204.074,86	138.177,16	207.257,00	204.988,00	205.988,00	49,99%
<b>Tasse</b>	88.054,36	127.527,20	111.322,17	116.497,00	111.200,00	111.200,00	4,65%
<b>Tributi speciali ed altre entrate proprie</b>	111.789,00	119.658,04	120.511,20	67.666,00	67.766,00	67.766,00	-43,85%
<b>TOTALE</b>	403.367,76	451.260,10	370.010,53	391.420,00	383.954,00	384.954,00	5,79%

#### 2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
<b>ICI I^ Casa</b>	0,40%	0,40%	0,00	0,00			0,00
<b>ICI II^ Casa</b>	1,00%	1,60%	0,00	0,00			0,00
<b>Fabbricati produttivi</b>	0,19%	0,19%			0,00	0,00	0,00
<b>Altro</b>	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è lo stato di attuazione del c.d. "federalismo fiscale"; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà territoriale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Il comune può intervenire con scelte, anche se parecchio circoscritte, di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile. Tanto più da quest'anno in cui, mutando la normativa di riferimento della contabilità pubblica, vengono adottati nuovi principi per l'accertamento ed incasso delle entrate tributarie: la velocità nell'incassare le proprie entrate avrà riverberi positivi negli anni successivi.

### Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

#### 2.2.1.3

#### Addizionale comunale all'IRPEF

Si tratta di un'addizionale locale ad un'imposta erariale. Pertanto il Comune non è titolare né della banche dati relative all'imposta né ha una diretta capacità di contrasto all'evasione ed elusione per le quali è possibile esclusivamente un concorso con l'amministrazione dello Stato. L'aliquota, per l'anno 2015, è confermata nello 0,6%. Non è prevista l'applicazione di una soglia di esenzione.

#### Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita dall'art. 13 del D.L. 201/11, convertito in legge 21/11, a partire dall'anno 2012. Le attività di gestione sono svolte direttamente dall'Ufficio Tributi, senza l'apporto di alcuna società esterna.

Ai fini della valutazione dei cespiti imponibili si fa riferimento alla banca dati già in uso per l'ICI fino a tutto l'anno d'imposta 2011 nonché delle dichiarazioni dei contribuenti, dei dati catastali e delle ulteriori banche dati esistenti presso il Comune o dallo stesso acquisibili.

Le aliquote e detrazioni per l'anno 2015 sono variate rispetto al 2014, allo scopo di fronteggiare la riduzione di risorse trasferite al Comune per effetto degli interventi

normativi che hanno inciso nella misura complessiva del Fondo di solidarietà, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente nonché di consentire la conservazione degli equilibri di bilancio. Pertanto, le aliquote per il 2015 sono così stabilite:

- abitazione principale e pertinenze: 4 per mille;
- Terreni agricoli: 9,5 per mille
- Altri fabbricati (compresi terreni non agricoli ed aree fabbricabili): 10,6 per mille
- Fabbricati ad uso produttivo: 1,90 per mille (da ricordare che il 7,6 per mille è incassato direttamente dallo Stato);
- Fabbricato ad uso abitativo di cui alle categorie da A/2 a A/7, concesso in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale: 6,00 per mille
- Fabbricato ad uso abitativo di cui alle categorie da A/2 a A/7, locato con contratto regolarmente registrato, a soggetti che la utilizzano come abitazione principale: 9,50 per mille

Per l'attività di liquidazione ed accertamento si fa riferimento ai presumibili incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

#### Tassa sui rifiuti (TARI)

Il tributo TARI, introdotto dalla legge di stabilità 2014, sostituisce la TARES istituita dall'art. 14 del D.L. 201/11 a partire dall'anno 2013. Le attività di gestione sono svolte direttamente dall'Ufficio Tributi del Comune senza alcun intervento di società esterne.

La TARI è una tassa sui rifiuti solidi urbani e assimilati, determinata secondo uno specifico sistema tariffario, destinata alla copertura integrale del costo del relativo servizio.

Ai fini della valutazione della base imponibile si fa riferimento alla banca dati già in uso per la TARSU e per la TARES nonché delle dichiarazioni dei contribuenti, dei dati catastali e delle ulteriori banche dati esistenti presso il Comune o dallo stesso acquisibili.

Le tariffe TARI per l'anno 2015 sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 04.07.2015.

Per l'attività di accertamento si fa riferimento alle banche dati a disposizione dell'Ente.

#### Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

La TASI, componente della IUC insieme all'IMU ed alla TARI, è stata introdotta dalla legge di stabilità 2014, a partire dall'anno 2014. Le attività di gestione sono svolte direttamente dall'Ufficio Tributi, senza l'apporto di alcuna società esterna.

Ai fini della valutazione dei cespiti imponibili si fa riferimento alla banca dati già in uso per l'ICI e per l'IMU nonché delle dichiarazioni dei contribuenti, dei dati catastali e delle ulteriori banche dati esistenti presso il Comune o dallo stesso acquisibili.

Le aliquote e detrazioni per l'anno 2015 sono state allo scopo di fronteggiare la riduzione di risorse trasferite al Comune per effetto degli interventi normativi che hanno inciso nella misura complessiva del Fondo di solidarietà, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente nonché di consentire la conservazione degli equilibri di bilancio. Pertanto, sono le seguenti:

- abitazione principale (qualsiasi categoria) e relative pertinenze: 2,00 per mille;
- fabbricati rurali strumentali: 1 per mille;
- Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e purchè essi non siano locati nel corso dell'anno: 1,00 per mille.

Avendo, la TASI, la medesima base imponibile dell'IMU ed essendo ad essa collegata in modo stretto, tanto che è prevista una clausola di salvaguardia per cui la

somma IMU+TASI non può superare determinati limiti, si è optato, anche per semplificare gli adempimenti tributari dei cittadini, per applicare la TASI solo alle fattispecie esenti IMU e utilizzare la leva fiscale esclusivamente sull'IMU.

Per l'attività di liquidazione ed accertamento si farà riferimento, negli anni prossimi, agli stessi elementi informativi sopra indicati.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, tributi previsti dal D. Lgs. 507/93, sono riscosse direttamente dal Comune e l'organo competente a deliberare la tariffa è la Giunta comunale. Le tariffe non subiscono aumenti per il 2015.

tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

La TOSAP è stata introdotta dal D. Lgs. 507/93 ed è riscossa direttamente dal Comune; l'organo competente a deliberare la tariffa è la Giunta comunale. Le tariffe non subiscono aumenti per il 2015.

**Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.** **2.2.1.4**

Data l'abolizione dell'ICI, la compilazione di tale sezione non viene effettuata ai fini ICI.

**Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.** **2.2.1.5**

Vedasi quanto indicato nella sezione 2.2.1.3.

**Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.** **2.2.1.6**

Responsabile di tutta la gestione tributaria dell'Ente è il Responsabile dell'Area Amministrativo-Contabile, Alba Rubechini

**Considerazioni e vincoli** **2.2.1.7**

La materia della fiscalità locale è oggetto di profondi cambiamenti che non hanno ancora trovato un assetto definitivo. Il D.Lgs. 23/2011 ha introdotto significative modifiche al sistema dei tributi locali che sono in gran parte destinate a realizzarsi nell'arco di un periodo di tempo pluriennale e sulla base di successivi decreti attuativi. Il D.L. 201/11, convertito nella legge 21/11 ha introdotto ulteriori modifiche al sistema dei tributi locali, profondamente riviste dalle disposizioni sopravvenute con la legge di stabilità 2014, legge 147/13. E' già stata annunciata una "rivoluzione" della fiscalità locale per l'anno 2016, per cui, essendo in una fase transitoria, la programmazione triennale è inevitabilmente soggetta ad elementi di variabilità, che male si conciliano con la programmazione che ogni Ente dovrebbe avere.



## 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</b>	11.305,36	68.038,16	23.822,89	14.411,00	12.918,00	12.918,00	-39,51%
<b>Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</b>	5.338,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</b>	812,11	1.229,41	2.063,99	2.333,07	2.000,00	2.000,00	13,04%
<b>Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico</b>	1.683,24	239,88	1.591,26	700,00	700,00	700,00	-56,01%
<b>TOTALE</b>	19.138,94	69.507,45	27.478,14	17.444,07	15.618,00	15.618,00	-36,52%

### Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

### 2.2.2.2

La contribuzione erariale attende da decenni l'effettiva attuazione di riforme sistematiche che, facendo corrispondere i trasferimenti assegnati ad elementi reali (popolazione, territorio, situazione socio-economica, etc.) operi un riallineamento del rapporto fra risorse trasferite e situazione dei singoli enti.

La contribuzione regionale e provinciale è caratterizzata soprattutto da trasferimenti con vincolo di destinazione, legati per lo più a funzioni delegate.

### **Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore**

**2.2.2.3**

Per quanto concerne i trasferimenti regionali, le entrate che nel tempo avrebbero dovuto realizzarsi per finanziare le funzioni trasferite, in realtà sono state assegnate al Comune in misura inferiore all'effettivo fabbisogno. Le previsioni per gli esercizi oggetto di programmazione sono state elaborate sulla base del trend storico dei trasferimenti regionali non essendo note le scelte definitive della Regione Toscana per il triennio 2015-2017 e, soprattutto, la loro entità.

In ogni caso i contributi regionali previsti in entrata nel Bilancio comunale trovano corrispondenza con previsioni di spesa vincolata dello stesso importo. Pertanto, l'eventuale assegnazione di detti contributi in misura ridotta rispetto alle previsioni comporterebbe per il Comune sia minori entrate che corrispondenti minori spese e non verrebbe a compromettere la conservazione degli equilibri di bilancio; avrebbe invece effetto sul livello dei servizi, in senso generale, resi alla cittadinanza.

### **Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro**

**2.2.2.4**

-----

### **Considerazioni e vincoli**

**2.2.2.5**

A seguito della riforma dei trasferimenti erariali operata dal D.Lgs. 23/11 nonché delle successive disposizioni normative, i trasferimenti dello Stato rappresentano una componente delle entrate correnti assai meno significativa che negli anni fino a tutto il 2010.

Tuttavia va rilevato come entrate che formalmente devono essere imputate al Titolo I delle Entrate - ossia fra le entrate tributarie - quali il Fondo di solidarietà comunale (FSC), nell'attuale assetto della finanza locale sono entrate sostanzialmente derivate, costituenti trasferimenti statali.

L'integrale, effettiva e puntuale erogazione di tali trasferimenti è fondamentale per l'ente locale sia per la conservazione degli equilibri di bilancio che per la gestione dei flussi finanziari.

L'entità del FSC (saldo netto dato dalla quota dovuta dal Comune per l'alimentazione del Fondo nazionale ridotta della relativa assegnazione al Comune) per l'anno 2015 è quella indicata dal Ministero dell'Interno con il comunicato del 16 luglio u.s., in attesa dell'emanazione del DPCM. Successivamente all'emanazione di quest'ultimo sarà fornito al Comune un prospetto sintetico che consentirà di conoscere tutte le componenti di calcolo che hanno portato alla determinazione del FSC.

## 2.2.3 - Proventi extratributari

### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi dei servizi pubblici</b>	68.281,76	68.486,11	98.166,41	99.391,00	93.800,00	94.600,00	1,25%
<b>Proventi dei beni dell'Ente</b>	52.013,18	50.795,97	53.661,00	58.759,00	57.279,00	54.484,00	9,50%
<b>Interessi su anticipazioni e crediti</b>	63,30	145,79	600,00	60,00	50,00	50,00	-90,00%
<b>Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</b>	12.024,92	33.322,17	14.283,61	18.872,00	16.000,00	15.000,00	32,12%
<b>Proventi diversi</b>	23.803,93	25.382,34	39.872,52	23.447,00	15.000,00	14.500,00	-41,20%
<b>TOTALE</b>	156.187,09	178.132,38	206.583,54	200.529,00	182.129,00	178.634,00	-2,93%

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe per prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni, i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, definisce la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

### Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

### 2.2.3.2

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle specifiche disposizioni legislative che le normano nonché alla disciplina regolamentare adottata dall'Amministrazione Comunale.

L'attuale normativa distingue le entrate extratributarie degli enti locali nelle seguenti cinque categorie:

- proventi dei servizi pubblici;

- proventi dei beni dell'ente;
- interessi attivi;
- utili e dividendi di aziende speciali e società partecipate;
- proventi diversi (categoria residuale).

Nell'ambito del processo di decentramento funzionale che interessa le autonomie locali, si rende necessario rimodulare la gestione dei servizi pubblici secondo criteri di economicità ed efficienza per fornire anzitutto un servizio migliore e meno oneroso al cittadino, tenendo presente:

- che la normativa di riferimento si ispira al principio della libera concorrenza fra gli operatori economici;
- della necessità di assicurare una maggiore copertura del costo dei servizi in considerazione delle esigenze di conservazione degli equilibri di bilancio in uno scenario complessivo di contrazione della finanza pubblica.

Per gli anni oggetto di programmazione è stata effettuata un'analisi delle spese e delle entrate di ogni singolo servizio sulla base dei dati dell'ultimo consuntivo disponibile e del bilancio assestato dell'esercizio corrente.

#### **Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati**

**2.2.3.3**

I proventi dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente possono suddividersi in fitti attivi dei beni patrimoniali e dei canoni concessori.

La loro entità risulta dai dati del Bilancio annuale e di previsione e del Bilancio pluriennale ai quali si fa rinvio.

#### **Considerazioni e vincoli**

**2.2.3.4**

Si rinvia al punto 2.2.3.2..

## 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Alienazione di beni patrimoniali</b>	10.890,00	0,00	16.880,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<b>Trasferimenti di capitale dallo Stato</b>	10.314,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Trasferimenti di capitale dalla Regione</b>	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Trasferimenti di capitale da altri soggetti</b>	63.395,79	29.653,67	55.500,00	17.188,00	17.875,00	12.688,00	-69,03%
<b>TOTALE</b>	92.600,13	29.653,67	72.380,00	17.188,00	17.875,00	12.688,00	-76,25%

### Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

### 2.2.4.2

L'approvazione della dismissione di beni immobili patrimoniali è materia di competenza consiliare a norma dell'art. 42, comma 2, lett. I), del D.Lgs. 267/2000.

L'effettivo accertamento dei trasferimenti di capitale è elemento di primaria importanza per l'attuazione del programma degli investimenti.

Nel triennio in considerazione non sono previste alienazioni di beni.

Gli oneri di urbanizzazione sono stati stimati, dall'Ufficio Tecnico per il solo anno 2015,

E' stata rateizzata sul tutto il triennio la monetizzazione di un'area in sostituzione della cessione delle aree e delle opere di urbanizzazione insistenti sulle aree stesse, di cui alla convenzione di un piano particolareggiato.

### Considerazioni e vincoli

### 2.2.4.3

La natura straordinaria delle entrate in c/capitale fa sì che è possibile procedere all'impegno delle spese di investimento con esse finanziate solo una volta acquisita

la relativa copertura finanziaria tramite accertamenti in misura sufficiente. Pertanto, l'effettivo finanziamento delle spese di investimento dipende dalla capacità di accertare le entrate in c/capitale previste negli atti di programmazione

## 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	55.895,79	22.153,67	20.000,00	4.500,00	0,00	0,00	-77,50%
<b>TOTALE</b>	55.895,79	22.153,67	20.000,00	4.500,00	0,00	0,00	-77,50%

#### Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

#### 2.2.5.2

Lo stanziamento in bilancio dei proventi dei permessi di costruire è avvenuta sulla base delle stime dell'Ufficio Tecnico.

#### Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

#### 2.2.5.3

Le previsioni di entrata dei proventi dei permessi di costruire relativi ad opere pubbliche da realizzare a scomputo non sono contenute nel bilancio annuale e pluriennale così come le previsioni delle relative spese per le opere da scomputare; ciò in quanto, ad oggi, non sono quantificabili.

#### Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

#### 2.2.5.4

#### Altre considerazioni e vincoli.

#### 2.2.5.5

## 2.2.6 - Accensione di prestiti

### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

### Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

#### 2.2.6.2

Non è prevista l'accensione di mutui per l'anno 2015 e per tutto il triennio 2015-2017.

### Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

#### 2.2.6.3

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 prevede che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

L'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012 ha precisato che il limite va riferito in ciascun anno ai mutui e prestiti che si intende stipulare in quell'anno.

Considerato che per l'interno triennio oggetto di programmazione non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti, non occorre verificare la delegabilità dei cespiti ai sensi del citato art. 204 del TUEL.

### Altre considerazioni e vincoli.

#### 2.2.6.4





## 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	144.673,00	291.208,00	0,00	0,00	101,29%
TOTALE	0,00	0,00	144.673,00	291.208,00	0,00	0,00	101,29%

### Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

### 2.2.7.2

La determinazione dei limiti all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2015 è avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13.1.2015.

### Considerazioni e vincoli

### 2.2.7.3

Le previsioni relative al Movimento di fondi, quantificato sia in entrata che in spesa riguarda esclusivamente potenziali anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno 2015.

## SEZIONE 3

---

# Programmi e progetti

## 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

---

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per l'anno 2015, anche se, in considerazione che le consultazioni elettorali amministrative si sono svolte solo alla fine di maggio e l'approvazione degli atti di programmazione finanziaria è prevista, al più tardi, per il 30 luglio, risulta alquanto arduo programmare obiettivi di lungo termine: ciò si prevede possa avvenire, compiutamente, con la stesura del prossimo DUP, entro la fine del mese di ottobre.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. 267/00, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente ed a quella di investimento.

Rispetto al recente passato si è optato per inserire la spesa d'investimento prevista per l'Area 3, all'interno del relativo programma, al fine di rendere maggiormente flessibile il budget previsto.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa Amministrazione intende muoversi, consapevole che molti obiettivi non potranno che scontrarsi con le difficoltà di funzionamento della macchina comunale dovuta anche alle incertezze normative e finanziarie a livello nazionale, ai vincoli nelle assunzioni di personale che hanno portato all'impossibilità di sostituire l'unico operaio di cui l'Ente disponeva.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno al Comune. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'Ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, anche al fine di evitare disorientamenti anche fra i cittadini;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra i responsabili di Area, compresi quelli dei servizi associati, che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2015 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- b) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi

saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato, il tutto nei limiti dei vincoli legislativi ed in considerazione già dal 2013 è associato il servizio di polizia municipale ed entro la fine del 2015 dovranno essere associate altre le funzioni fondamentali indicate nell'art. 19 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii;

c) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

Si ritengono ormai consolidati alcuni obiettivi che nel triennio precedente hanno già trovato spazio, limitatamente alle disponibilità di budget affidate a ciascun responsabile.

## 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

---

Per una descrizione dettagliata degli obiettivi programmatici da realizzare nel corso del triennio da parte dei soggetti gestionali del Comune si rimanda al contenuto dei singoli Programmi di seguito riportati, ricordando che sarà poi la Giunta Comunale, attraverso il Piano esecutivo di gestione ovvero attraverso appositi atti di indirizzo a dettagliare ulteriormente la programmazione del Consiglio comunale, mediante l'individuazione di specifici obiettivi gestionali da affidare ai Responsabili di Area, anche in relazione alle disposizioni dei decreti "Brunetta".

## 3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	616.578,21	0,00	0,00	616.578,21	289.831,00	0,00	0,00	289.831,00	292.936,00	0,00	0,00	292.936,00
3	103.479,38	0,00	0,00	103.479,38	112.237,61	0,00	0,00	112.237,61	109.016,00	0,00	0,00	109.016,00
4	166.648,00	0,00	0,00	166.648,00	163.109,00	0,00	0,00	163.109,00	159.509,00	0,00	0,00	159.509,00
5	0,00	0,00	299.593,31	299.593,31	0,00	0,00	24.692,70	24.692,70	0,00	0,00	19.197,78	19.197,78
6	4.180,00	0,00	9.125,00	13.305,00	2.370,00	0,00	9.125,00	11.495,00	2.370,00	0,00	9.125,00	11.495,00
				0,00				0,00				0,00
<b>Totali</b>	<b>890.885,59</b>	<b>0,00</b>	<b>308.718,31</b>	<b>1.199.603,90</b>	<b>567.547,61</b>	<b>0,00</b>	<b>33.817,70</b>	<b>601.365,31</b>	<b>563.831,00</b>	<b>0,00</b>	<b>28.322,78</b>	<b>592.153,78</b>

# Programma numero 1 'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO'

---

Responsabile ALBA RUBECHINI

## Descrizione del programma

Al programma sono attribuite tutte le funzioni inerenti a competenze ed attività connesse con la gestione amministrativa, finanziaria e di supporto. Molte di dette attribuzioni sono di supporto ad altri servizi comunali, anche nell'esercizio della funzione di coordinamento, ovvero si riferiscono ad attività residuali rispetto alle competenze specificatamente attribuite ad altri servizi. In particolare, il programma è formato dalla somma di più servizi contabili, con inclusione degli interventi relativi alle spese del personale di tutti i servizi, al rimborso delle quote di capitale ed interessi per mutui contratti dall'Amministrazione, le spese assicurative, le spese per imposte e tasse, nonché per l'anticipazione di tesoreria.

## Motivazione delle scelte

Trattasi di scelte legate necessariamente a soddisfare le necessità di spesa dei singoli servizi compresi nel programma e sempre comunque nell'ambito delle risorse disponibili. Nel limite del personale assegnato, dovranno essere poste in essere tutte quelle azioni volte ad assicurare l'incremento del gettito delle entrate tributarie, obiettivo da contemperare con l'esigenza di rendere più equa la tassazione locale, garantendo in tal modo continuità all'attività di accertamento finalizzata al recupero delle imposte. In particolare, durante l'anno 2015, dovrà essere portata a compimento l'emissione degli avvisi di accertamento dell'eventuale evasione TOSAP relativa all'ultimo quinquennio. Chiaramente tale lavoro potrà dare i suoi frutti solo con una stretta collaborazione con la Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico, dato che presuppone sopralluoghi e conoscenze di tipo tecnico. Dovrà continuare il lavoro, già iniziato nei precedenti anni, relativamente all'evasione TARSU/TARES, in particolare verificando l'iscrizione a ruolo delle nuove unità abitative. Dovrà essere studiata e realizzata la modifica ai regolamenti comunali legati alla nuova contabilità armonizzata. Obiettivi più dettagliati saranno specificati nel PEG o di volta in volta dalla Giunta Comunale.

## Finalità da conseguire

**Investimento:** Non previste

**Erogazione di servizi di consumo:** Soddisfacimento di coloro che usufruiscono dei servizi che formano il programma. Economie di spesa, pur nel rispetto dei parametri di efficacia ed efficienza.

## Risorse umane da impiegare

Per quanto riguarda le risorse umane, ad oggi il programma usufruisce dell'apporto dell'attività del responsabile e di un dipendente categoria C.

## Risorse strumentali da utilizzare

Conformemente con le attività ricomprese nel programma in oggetto, saranno utilizzate le risorse strumentali già in dotazione ai singoli servizi e già descritte nell'inventario dell'Ente.

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

----

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	13.039,00	12.918,00	12.918,00	
• REGIONE	2.269,07	2.000,00	2.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	15.308,07	14.918,00	14.918,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.291,00	1.700,00	2.700,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	3.291,00	1.700,00	2.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	597.979,14	273.213,00	275.318,00	
TOTALE (C)	597.979,14	273.213,00	275.318,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	616.578,21	289.831,00	292.936,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.



# Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
616.578,21	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	616.578,21	51,40%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
289.831,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	289.831,00	48,20%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
292.936,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	292.936,00	49,47%

## Programma numero 3 'SERVIZI AL CITTADINO'

---

Responsabile ALBA RUBECHINI in staff con CATERINA BARNI  
e ANGELO COLI

### Descrizione del programma

Il programma in oggetto è formato da tutti quegli interventi di spesa direttamente rivolti al cittadino, depurati dai costi fissi

### Motivazione delle scelte

La scelta di creare un programma ad hoc "Servizi per il cittadino" è diretta al desiderio di un dialogo con il cittadino, che in qualsiasi momento potrà misurare la capacità dell'Amministrazione a realizzare i programmi a lui direttamente rivolti. Ovviamente tuttocì necessiterà, per la macchina amministrativa, uno snellimento delle procedure ed una razionalizzazione del lavoro.

### Finalità da conseguire

**Investimento:** non previsto

**Erogazione di servizi di consumo:** Soddisfacimento del cittadino relativamente ai servizi che formano il programma. Razionalizzazione del lavoro e snellimento delle procedure. Utilizzo di strumenti nuovi per il raggiungimento degli obiettivi. Considerazione dei parametri di efficacia ed efficienza per la razionalizzazione dei servizi. In particolare, nel corso dell'anno, dovrà essere implementato il servizio di polizia locale, con maggiore presenza sul territorio, in conseguenza della istituzione del servizio associato.

E' necessario l'adeguamento del sito web istituzionale alla normativa relativa al Provvedimento del Garante della privacy 8 maggio 2014 n. 229, in vigore dal 2 giugno 2015, nonché , per la sezione "Amministrazione trasparente" alle specifiche tecniche previste dalla legge.

### Risorse umane da impiegare

Quelle previste dalla pianta organica dell'Ente, tenendo conto che attualmente le funzioni di responsabile dell'Area 2 Tecnica sono svolte dal Segretario Comunale e che il servizio di polizia municipale è associato con i Comuni di Crespina, Fauglia, Lorenzana e Santa Luce.

### Risorse strumentali da utilizzare

Conformemente con l'elenco delle attività ricomprese nel programma descritto, saranno utilizzate le risorse strumentali già in dotazione ai singoli servizi e già descritte nell'inventario dell'Ente

### Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	64,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	64,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	60.200,00	57.700,00	58.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	60.200,00	57.700,00	58.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	43.215,38	54.537,61	51.016,00	
TOTALE (C)	43.215,38	54.537,61	51.016,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	103.479,38	112.237,61	109.016,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
103.479,38	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	103.479,38	8,63%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
112.237,61	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	112.237,61	18,66%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
109.016,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	109.016,00	18,41%

# Programma numero 4 'TERRITORIO, AMBIENTE, VIABILITA', TRASPORTI E SUAP'

---

Responsabile CATERINA BARNI

## Descrizione del programma

Il programma in oggetto è principalmente rivolto al mantenimento del patrimonio disponibile dell'Ente, con l'effettuazione di tutte quelle spese necessarie alla manutenzione dei cespiti di proprietà.

## Motivazione delle scelte

Le scelte sono legate necessariamente a soddisfare le esigenze dei spesa dei singoli servizi compresi nel programma, nell'ambito delle risorse disponibili e della nuova struttura operativa che si andrà a formare nel corso nel triennio in seguito alla gestione in forma associata delle funzioni fondamentali previste dalla normativa vigente.

Miglioramento delle condizioni del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente, attraverso la riorganizzazione dei servizi esterni, sia dal punto di vista delle risorse umane che da quello delle risorse strumentali.

## Finalità da conseguire

**Investimento:** non previsto

**Erogazione di servizi di consumo:** Si ritiene che l'attività di gestione possa essere ulteriormente incentivata con una nuova fase di verifica e controllo in estensione alle attuali attività manutentive, anche tenendo conto dell'impossibilità, fermi restando i vincoli e le risorse finanziarie attuali, di assumere una nuova unità di personale da adibire ai servizi esterni.

## Risorse umane da impiegare

Vedi considerazioni di cui ai programmi precedenti

## Risorse strumentali da utilizzare

Conformemente con l'elenco delle attività ricomprese nel programma descritto, saranno utilizzate le risorse strumentali già in dotazione ai singoli servizi e già descritte nell'inventario dell'Ente

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

## Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.372,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.372,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.400,00	8.900,00	8.400,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	10.400,00	8.900,00	8.400,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	154.876,00	154.209,00	151.109,00	
TOTALE (C)	154.876,00	154.209,00	151.109,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	166.648,00	163.109,00	159.509,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
166.648,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	166.648,00	13,89%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
163.109,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	163.109,00	27,12%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
159.509,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	159.509,00	26,94%

## Programma numero 5 'INVESTIMENTI'

---

Responsabile CATERINA BARNI e per automazione servizi  
ALBA RUBECHINI

### Descrizione del programma

Il programma in oggetto comprende tutti i servizi contabili contenuti nel titolo II della spesa.

### Motivazione delle scelte

Si tratta di opere che la comunità richiede con maggior urgenza, sotto il punto di vista delle opere pubbliche da realizzare e per quanto attiene le macchine d'ufficio, software ed hardware, vi è la necessità di evolvere le dotazioni già in essere al fine di renderle funzionali ai nuovi obblighi di legge.

Si evidenzia che la maggior parte delle risorse del programma provengono dal riaccertamento straordinario dei residui, per cui sono state già finanziate nei passati anni e sono in fase di realizzazione.

### Finalità da conseguire

Realizzazione di economie di spesa, seppur non a discapito dell'efficienza. Soddisfacimento del cittadino nell'utilizzo dei servizi che formano il programma.

Il piano triennale delle opere pubbliche non è stato adottato dalla Giunta Comunale, per cui si rinvia al programma 2014-2016.

Si evidenzia come, per la realizzazione del presente programma, l'Amministrazione abbia deciso, in considerazione che il bilancio viene approvato dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto 2014 ed il riaccertamento straordinario dei residui, di procedere all'immediata applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato 2014, destinato agli investimenti.

Per quanto riguarda l'automazione dei servizi si chiede:

- l'acquisto del software necessario per il ricevimento e spedizione della fattura elettronica;
- l'allestimento di una sala server conforme agli standard di legge al piano terreno, con accesso limitato all'amministratore di sistema ed ai suoi delegati;
- l'acquisto del software per le presenze/assenze con accesso all'applicativo da parte di ciascun dipendente e dei responsabili, al fine del rispetto delle previsioni contrattuali del personale dipendente;
- l'acquisto del software necessario alla automatizzazione degli obblighi di legge in materia di beneficiari di contributi, sovvenzioni, ecc. sopra i 1000,00 euro:

**Erogazione di servizi di consumo:** non previsto

### Risorse umane da impiegare

Esclusivamente quelle assegnate all'Ufficio Tecnico comunale e, per l'automazione dei servizi, al Responsabile dell'Area 1.

### Risorse strumentali da utilizzare

...

### Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...



# Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	299.593,31	24.692,70	19.197,78	
TOTALE (C)	299.593,31	24.692,70	19.197,78	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	299.593,31	24.692,70	19.197,78	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	299.593,31	100,00%	299.593,31	24,97%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	24.692,70	100,00%	24.692,70	4,11%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
0,00	0,00%	0,00	0,00%	19.197,78	100,00%	19.197,78	3,24%

# Programma numero 6 'POLIZIA LOCALE ASSOCIATO'

---

Responsabile Sig. ANGELO COLI

## Descrizione del programma

Il programma in oggetto è principalmente rivolto ad individuare le risorse a disposizione dell'unico servizio associato, quello di Polizia Locale.

## Motivazione delle scelte

Le scelte sono legate necessariamente a soddisfare le esigenze dei spesa del singolo servizio, tenendo conto che, in mancanza di risorse finanziarie, tutti i servizi sono stati ridimensionati nella loro capacità di spesa.

## Finalità da conseguire

**Investimento:** E' previsto l'acquisto di un mezzo di servizio che vada a sostituire l'attuale.

**Erogazione di servizi di consumo:** Si ritiene che l'attività di gestione possa essere ulteriormente incentivata attraverso l'utilizzo effettivo della convezione.

## Risorse umane da impiegare

Differentemente agli altri programmi, essendo il servizio Polizia Locale associato, le risorse umane da impiegare non si limitano a quelle dipendenti del Comune di Orciano Pisano, ma di tutti i Comuni che hanno sottoscritto la convenzione.

## Risorse strumentali da utilizzare

Conformemente con l'elenco delle attività ricomprese nel programma descritto, saranno utilizzate le risorse strumentali già in dotazione ai singoli servizi e già descritte nell'inventario dell'Ente

## Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

## Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	13.305,00	11.495,00	11.495,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	13.305,00	11.495,00	11.495,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.305,00	11.495,00	11.495,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
4.870,00	34,80%	0,00	0,00%	9.125,00	65,20%	13.995,00	0,76%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.370,00	20,62%	0,00	0,00%	9.125,00	79,38%	11.495,00	1,52%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.370,00	20,62%	0,00	0,00%	9.125,00	79,38%	11.495,00	1,54%

## 3.9 – Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	616.578,21	289.831,00	292.936,00			1.146.510,14	38.875,00	6.269,07	0,00	0,00	0,00	0,00	7.691,00
3	103.479,38	112.237,61	109.016,00			148.768,99	0,00	64,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.900,00
4	166.648,00	163.109,00	159.509,00			460.194,00	1.372,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.700,00
5	299.593,31	24.692,70	19.197,78			343.483,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	9.125,00	9.125,00	9.125,00			27.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	4.180,00	2.370,00	2.370,00			-67.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.500,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## SEZIONE 4

---

# **Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione**

## 4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

---

Le principali opere finanziate negli anni precedenti ed in corso di realizzazione sono:

- realizzazione dell'impianto di videosorveglianza;
- realizzazione del percorso pedonale in Via Molino a Vento;
- ristrutturazione immobile ex Casa Santini.
- 

Il resto delle opere sono state stralciate con il conto consuntivo 2014 e con il riaccertamento straordinario dei residui approvato dalla Giunta Comunale in data 4 luglio u.s..



## 4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

---

## SEZIONE 5

---

# **Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 12, comma 8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale  Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	70.121,51	0,00	29.787,21	13.846,27	0,00	0,00	0,00	7.875,80	0,00	7.875,80
di cui:										
- oneri sociali	15.668,64	0,00	6.387,26	2.954,54	0,00	0,00	0,00	1.766,97	0,00	1766,97
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto di beni e servizi</b>	69.332,45	0,00	13.928,13	62.047,80	0,00	237,65	0,00	19.153,45	0,00	19.153,45
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	37,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	1.179,33	0,00	17,64	1.439,10	200,00	0,00	0,00	0,00	1.100,28	1.100,28
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,28	1.100,28
- Comuni e Unioni Comuni	589,04	0,00	17,64	931,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	354,82	0,00	0,00	77,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	1.179,33	0,00	17,64	1.477,05	200,00	0,00	0,00	0,00	1.100,28	1.100,28
<b>7. Interessi passivi</b>	0,00	0,00	0,00	764,81	0,00	459,76	0,00	1.859,13	78,06	1.937,19
<b>8. Altre spese correnti</b>	8.941,73	0,00	2.052,95	932,75	0,00	0,00	0,00	562,68	0,00	562,68
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	149.575,02	0,00	45.785,93	79.068,68	200,00	697,41	0,00	29.451,06	1.178,34	30.629,40

(continua)

[illegible]

Classificazione funzionale  Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	10.958,90	0,00	0,00	0,00	0,00	29.867,97	0,00	13.589,12	0,00	13.589,12
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	3.230,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	10.958,90	0,00	0,00	0,00	0,00	29.867,97	0,00	13.589,12	0,00	13.589,12
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	160.533,92	0,00	45.785,93	79.068,68	200,00	30.565,38	0,00	43.040,18	1.178,34	44.218,52

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	0,00	5.478,35	1.754,94	7.233,29	110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.759,28
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	1.754,94	1.754,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.985,64
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	33,00	33,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C. le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	33,00	33,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	33,00	33,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concessione crediti e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	5.478,35	1.787,94	7.266,29	110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.792,28
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	0,00	9.019,50	146.659,33	155.678,83	52.138,98	0,00	8.033,69	0,00	0,00	8.033,69	1.851,23	578.075,16

## SEZIONE 6

---

**Considerazioni finali sulla  
coerenza dei programmi rispetto  
ai piani regionali di sviluppo, ai  
piani regionali di settore, agli atti  
programmatici della Regione**

La programmazione contenuta nella presente Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 è conforme al Programma di mandato per gli anni 2015-2020, ed alle disposizioni normative vigenti; detta Relazione raccorda le risorse finanziarie disponibili alle strategie complessive per il triennio di riferimento.

IL SINDACO  
(Giuliana Menci)

SEGRETARIO COMUNALE  
(Caterina Barni)

IL RESP. SERVIZI FINANZIARI  
(Alba Rubechini)